



## SEGRETERIE REGIONALI UMBRIA

Perugia; lì 18/08/2021

Alla c.a.           Presidente Giunta Regionale Umbria  
Donatella Avv. Tesei  
[presidente@regione.umbria.it](mailto:presidente@regione.umbria.it)  
[sserangeli@regione.umbria.it](mailto:sserangeli@regione.umbria.it)

Presidente Consiglio Regionale Umbria  
Marco Avv. Squarta  
[marco.squarta@alumbria.it](mailto:marco.squarta@alumbria.it)  
[ALESSANDRA.LEONI@ALUMBRIA.IT](mailto:ALESSANDRA.LEONI@ALUMBRIA.IT)

Ill.mo Prefetto di Perugia  
Armando dott. Gradone  
[prefettura.perugia@interno.it](mailto:prefettura.perugia@interno.it)

**Oggetto:** Decreto Legge n. 105 del 23/07/2021 e mense aziendali Gruppo FSI.

Come noto con l'introduzione del provvedimento di legge in oggetto e successiva precisazione da parte della Presidenza del Consiglio avvenuta in data 13 agosto scorso, anche per le mense aziendali si è reso necessario il possesso della carte verde da parte dei lavoratori per poter accedere alle mense aziendali. Pur premettendo che chi Vi scrive ha sempre sostenuto e sosterrà le azioni di contenimento e prevenzione della pandemia collaborando sempre con grande senso di responsabilità e vicinanza alle Istituzioni, non possiamo esimerci dall'evidenziare le incoerenze che si manifestano nell'applicazione del citato D.L. presso le mense aziendali. Nella fattispecie e in relazione alle mense date in gestione dal Gruppo FSI in quanto appartenenti al nostro settore di rappresentanza sindacale, rileviamo l'inevitabile potenziale discriminazione nei confronti di tutti quei dipendenti che per diversi motivi non sono ancora vaccinati. Ad oggi infatti, la committenza ha indicato alle società che gestiscono le mense aziendali e ai proprietari dei servizi sostitutivi, di procedere con la consegna di un sacchetto pasto d'asporto a tutti quei dipendenti che per qualsiasi motivo non dispongono della carta verde. Tutto ciò senza ulteriori indicazioni in termini logistici e senza considerare che nella stragrande maggioranza dei casi non si ha la possibilità di avere luoghi all'aperto idonei al consumo dei cibi. E' utile sapere che nonostante esistano nostre richieste di incontro per affrontare la problematica, ad oggi le società del Gruppo FSI non ci ha ancora convocato.

In aggiunta alle considerazioni tecniche riteniamo utile rappresentare alcune riflessioni che in spirito costruttivo andiamo a dettagliare:

- La certificazione verde, come detto anche dalle nostre segreterie nazionali, non può essere un elemento di discriminazione nei luoghi di lavoro. Non può, inoltre, contrastare con i contenuti della Legge 300 statuto dei lavoratori.

- Il legislatore non può prevedere misure intermedie e lacunose scaricando la gestione di tutte le casistiche non previste alle rappresentanze dei lavoratori e ai datori di lavoro.
- Ci appare incoerente prevedere una disparità di trattamento nelle mense aziendali tra vaccinati e non, quando poi gli stessi lavoratori si ritrovano a lavorare insieme magari a poca distanza.
- E' necessario considerare che nei luoghi di lavoro e nelle mense aziendali sono attivi protocolli di prevenzione molto stringenti condivisi con le OO.SS. e che nel periodo di lock down tutte le mense aziendali restarono comunque aperte con le dovute norme comportamentali di contenimento.

Il periodo della pandemia è stato contraddistinto da un notevole senso di responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei luoghi di lavoro, la contrattazione ha rappresentato una delle tante armi per contenere la diffusione del CoVid ma oggi riteniamo necessario un Vostro impegno, ognuno per la propria competenza, al fine di superare le incoerenze del D.L. 105 applicato alle mense aziendali che potrebbero avere come conseguenza un'evitabile discriminazione dei lavoratori e l'inutile apertura di possibili contenziosi sindacali e legali.

Distinti saluti

### **Le Segreterie Regionali Umbria**



